

Tv digitale, Rai e Mediaset in pole position

Romani pubblica il bando per 6 nuovi multiplex. Frequenze migliori ai big del settore

GIULIANO BALESTRERI

MILANO — Nessuna sorpresa. Ritardo a parte. Il ministro per lo Sviluppo economico ha pubblicato bando e disciplinare di gara per assegnare i sei multiplex nazionali sul digitale terrestre. Un "beauty contest" televisivo imposto dall'Unione europea per chiudere la procedura d'infrazione aperta nel 2006. Per Bruxelles il modo in cui l'Italia stava passando al digitale terrestre danneggiava la concorrenza: cristallizzava il duopolio Rai-Mediaset già esistente. «Nel bando, però, si nota subito la particolare attenzione nei confronti degli incumbent, degli operatori già presenti sul mercato» dice Paolo Gentiloni, responsabile comunicazione del Pd.

Le regole della gara sembrano scritte proprio per garantire a Rai e Mediaset le migliori frequenze. I sei multiplex sono stati divisi in tre lotti, ma solo il secondo è davvero pregiato: «I canali 55 e 58, in utilizzo già da Rai e Mediaset - prosegue Gentiloni - sono monofrequenza, gli altri invece rischiano di subire interferenze di trasmissione con canali locali e internazionali». Mo-

que modo. «Per esempio - spiegano alcuni tecnici - Tdf è un colosso francese con una rete di trasmissione nazionale enorme. Superiore a quella di Elettronica industriale (Mediaset) o Rayway (Rai). Se formasse un consorzio con qualcuno che ha contenuti pregiati metterebbe in seria difficoltà la commissione». E difficilmente gli operatori stranieri rinunceranno alla pos-

sibilità di mettere le mani, gratis, su una frequenza che vale almeno 350 milioni.

Un problema che al commissario europeo per la concorrenza, Joaquín Almunia, non interessa. Lui chiuderà la procedura d'infrazione solo con l'assegnazione delle frequenze. Che comunque non avverrà prima del 2012.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti



LE SEI RETI

Il governo mette a disposizione sei reti nazionali. Frequenze che verranno usate dalle televisioni per canali in digitale terrestre



I NUOVI ENTRANTI

Di queste 6 reti, 3 devono andare a editori nuovi per il digitale terrestre (come Sky), una a testa a Mediaset e Rai, una a Telecom



IL BEAUTY CONTEST

Il governo non mette all'asta le 6 reti, ma le cede alle imprese più qualificate con la tecnica del beauty contest (concorso di bellezza)



I MONOPOLISTI

Le reti 58 e 55, prenotate da Rai e Mediaset, sono le migliori perché non producono interferenze con frequenze estere



IL MINISTRO

Paolo Romani è il ministro dello Sviluppo economico. Nelle sue mani, la partita per le frequenze del digitale terrestre

Gentiloni (Pd): "Il governo aiuta i soliti noti, nuovo caso di conflitto di interessi"

nofrequenza è anche quello teoricamente destinato a Telecom Italia Media, ma la tecnologia utilizzata è diversa, mentre tra gli altri i canali il 6 e il 25 hanno due diverse frequenze, il 59 ne ha tre. Per questo motivo, infatti, Aeranti Corallo aveva proposto di non assegnare i lotti migliori e diriservarli agli editori locali: «Sarebbero serviti a recuperare una parte delle frequenze sottratte al settore dalla riassegnazione dei canali 61-69 per i servizi di comunicazione mobile a banda larga» spiega Marco Rossignoli, numero uno di Aeranti Corallo. Ma il disciplinare è chiaro: per il lotto migliore possono partecipare tutti tranne Sky, l'unico operatore che ai punti avrebbe potuto insidiare Rai e Mediaset. Per stilare la classifica verrà nominata una commissione giudicante, ma il regolamento preparato dagli uffici del ministro Paolo Romani è già molto dettagliato. Certo, per ottenere il via libera da Bruxelles il governo ha dovuto limitare il campo di manovra degli incumbent limitando la possibilità di partecipazione di Rai e Mediaset, ma la struttura di punteggi studiata sembra scritta proprio i due big. Per ottenere un buon risultato non basteranno i piani di sviluppo e investimento o la qualità dei programmi. Un peso rilevante lo avrà anche la copertura «nazionale» della rete. Ma proprio sul termine «nazionale» potrebbero nascere i problemi. L'Ue per dare il via libera ha voluto che sparissero tutti i connotati legati all'italianità della gara e la parola «nazionale» potrebbe essere interpretata in qualun-

Il caso

MILANO — Incurante della crisi finanziaria e degli attacchi sull'Italia, che ieri hanno fatto tremare i mercati, Seat pagine gialle ha chiuso in rialzo del 6,63%, dopo aver toccato in mattinata punte anche maggiori.

A dar smalto alle quotazioni, ieri, è stato l'accordo siglato con Google: la società italiana ha rinnovato il contratto, del 2009, per un nuovo biennio e alle stesse condizioni. In questo modo quindi Seat pg si conferma il rivenditore autorizzato in Italia di Adwords, il programma pubblicitario che permette alle aziende di promuovere i propri prodotti e servizi su Google. Seat, tramite

Il titolo guadagna il 6,6% dopo il rinnovo dell'accordo per la rivendita in Italia di Ad Words

Seat prende ossigeno da Google si tratta la conversione del bond

Pgclick, continuerà quindi a offrire alle imprese e alle attività commerciali italiane (in particolare le pmi) la possibilità di pianificare in maniera facile e veloce campagne pubblicitarie sul motore di ricerca del gruppo americano, grazie anche a un network di 140 agenzie (che rappresentano il supporto fisico necessario soprattutto quando ci si rivolge alle piccole e medie imprese).

Ma sullo sfondo Seat continua a giocare una partita ben più importante, quella della ristruttu-



AL TIMONE
Alberto Cappellini, ad Seat

razione del debito e del rinnovamento della stessa società, gravata da un'esposizione molto forte: 2,7 miliardi di debiti netti, di cui 1,3 miliardi di bond emessi da una società lussemburghese, la Lighthouse, formalmente slegata ma di fatto una costola di Seat, e che scadranno nel 2014. Una situazione non sostenibile, di per sé, nonostante la società produca cash flow e sia industrialmente sana. Su questo apparente paradosso stanno lavorando, a vari livelli, gli advisor:

industriali (Alvarez&Marsal) finanziari (Rothschild) e legali (Giliberti, Pappalettera, Triscornia&associati e Linkaters). La direzione di marcia è la stessa: trovare una soluzione che metta d'accordo tutti gli stakeholders, categoria che comprende gli azionisti ma è più ampia, e che prenda le mosse dalla trasformazione di bond in equity, di debiti in azioni. Semmai, qualche azionista potrebbe essere tentato (l'indiziato numero uno è Cvc, anche se non ci sono posizioni ufficiali) di alzare la posta, recalcitrando all'ipotesi di una soluzione che farebbe salire fino all'80% gli obbligazionisti nella ca-

I soci di ORION S. C. sono convocati in assemblea ordinaria che avrà luogo in prima convocazione mercoledì 27 luglio 2011 alle ore 16,30 presso la Sala Civica Arduini (ex sala consiliare) del Municipio di Cavriago, Piazza Don Giuseppe Dossetti 1 - 42025 CAVRIAGO (RE), ed in eventuale seconda convocazione il giorno

GIOVEDÌ 28 LUGLIO 2011 - stessi ora e luogo

per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione nuovo regolamento elettorale.
- 2) Determinazione del numero di consiglieri d'amministrazione da eleggere per il rinnovo delle cariche sociali.
- 3) Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione - Arch. Oddo Torelli

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Lazio - Abruzzo - Sardegna
Sede Coordinata di L'Aquila - Ufficio Contratti
c/o la Scuola Allievi Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza - Coppito - L'Aquila (Tel. 0862 440206 - Fax 0862 440280)

AVVISO DI PROCEDURA APERTA

ENTE APPALTANTE: Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, Abruzzo e Sardegna Sede Coordinata di L'Aquila - C.F. 97350070583 - **OGGETTO:** Lavori di recupero dell'edificio Scuola Media "G. Mazzini" a seguito dell'evento sismico del 06/04/2009. Trasformazione edificio palestra a Sala Consiliare Comunale. Redazione progettazione esecutiva e realizzazione lavori. **IMPORTO A BASE D'ASTA:** Euro 2.062.290,67 di cui Euro 1.916.007,59 per lavori soggetti a ribasso d'asta, Euro 56.000,00 per oneri per la progettazione esecutiva soggetti a ribasso d'asta ed Euro 90.283,08 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta; **CATEGORIA PREVALENTE:** OG1 Classifica IV. **CATEGORIA SCORPORATA:** OG11 Classifica III. **L'aggiudicatario redigerà il progetto esecutivo e, successivamente, eseguirà i lavori. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** art. 82, commi 1 e 2 lett. b) mediante ribasso percentuale del prezzo offerto sull'importo dei lavori posto a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza. Si procederà all'esclusione automatica ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. II), n° 3 del D.L. 13/05/2011, n° 70. Le offerte, corredate della documentazione prescritta nel bando, dovranno pervenire a: **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP. PER IL LAZIO - ABRUZZO - SARDEGNA** - Sede Coordinata di L'Aquila - presso la Scuola Allievi Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza - Palazzina C1 - Viale delle Fiamme Gialle - Coppito - 67100 L'AQUILA entro le ore 13,00 del giorno 29 agosto 2011. Il Bando integrale, comprensivo di allegati, è pubblicato sul sito internet: www.servizioccontrattipubblici.it. **IL PROVVEDITORE** dott. Ing. Donato CARLEA

AFFARI IN PIAZZA

WALTER GALBIATI

IL SAN RAFFAELE AL CONCORDATO

Una conferenza telefonica tra le banche e i rappresentanti dello Ior, la banca del Vaticano, per decidere le sorti del San Raffaele. Il tutto alle spalle di Don Luigi Verzè, la cui verva negli ultimi giorni è stata di non poco impiccio per i progetti degli advisor e degli istituti, e imbarazzante per i rappresentanti del Vaticano.

Ai banchieri (tra cui anche Ettore Gotti Tedeschi) è bastato un cenno e si sono capiti al volo. Difficilmente si seguirà la strada dell'accordo di ristrutturazione del debito, molto più probabilmente si andrà verso un concordato preventivo. Le banche con l'appoggio di qualche fornitore sono in grado di fare passare in assemblea il concordato (serve il 50% più uno contro il 60% necessario per l'accordo). Una via che permetterà al Vaticano di risparmiare non pochi quattrini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solo il fondo Cvc è recalcitrante a consegnare il controllo in mano agli obbligazionisti

pitale di Seat, e scendere di conseguenza i fondi azionisti (attualmente, 29,5% Cvc, Permira al 13% e Investitori associati al 7%). E' possibile che il tasso di conversione dei bond venga ridotto, facendo diminuire di conseguenza la percentuale di capitale controllato a fine percorso, mentre chi segue da vicino la trattativa ritiene piuttosto improbabile che si studino altre soluzioni complesse e alternative. I più ottimisti ritengono che per l'autunno Seat possa avere un assetto completamente rinnovato.

(vi.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA